



Col piede giusto

Fabio Melandri · 15 Aprile 2009



Nel 2008 sono stati registrati in Italia 323 casi di pirateria con 93 morti. Uno ogni tre giorni. I colpevoli non sempre sono emarginati, ubriachi, extracomunitari o delinquenti abituati a scappare a causa di una vita vissuta al limite dell'illegalità. Spesso sono persone normali, normalissime, rispettabili ed insospettabili cittadini.

Proprio da questi dati prende spunto Angelo Longoni per la sua commedia agrodolce *Col piede giusto*: una notte di pioggia, un temporale... Una strada provinciale, buia e poco battuta, diventa lo scenario di un incidente. Un uomo al volante della sua auto, un secondo a piedi che attraversa la strada. L'impatto, la fuga. Ed è solo l'inizio.

I protagonisti: un neo-parlamentare della Repubblica (Simone Colombari), genero di un Senatore, a detta di molti (se non di tutti) un completo inetto, un vaso di coccio in mezzo a vasi di ferro. Il suo unico pregio è aver sposato la persona giusta, una donna bellissima (Eleonora Ivone), apparentemente remissiva ma in realtà una machiavellica presenza capace come Lady Macbeth di muovere le fila nell'ombra senza dare adito a sospetti. Tra di loro si muove l'avvocato di famiglia (Blas Roca Rey), il vero *deus ex machina* della commedia, che inventa, smonta, complotta, agisce, addossando colpe e responsabilità a tutti tranne che a se stesso, dimostrando solo alla fine le sue debolezze. Infine c'è la vedova Amanda Sandrelli, in perenne equilibrio instabile tra commedia e tragedia, tra personaggio e fumetto.

Il tema della fuga dalle proprie responsabilità è il cardine su cui ruota questa commedia piccolo-borghese; l'aggettivo è riferito allo spessore morale dei personaggi in campo, pronti a muovere le fila, a scendere a compromessi pur di trarre guadagno da qualsiasi situazione si presenti. Ogni sentimento – amore, amicizia, rimorso – diventa strumento per raggiungere i propri fini, in un panorama in cui è il cinismo a trionfare.

Le interpretazioni sono intermittenti. Non convincono appieno Eleonora Ivone e Simone Colombari, con personaggi che evolvono in maniera inaspettatamente forzata, ma la responsabilità è da dividere con l'autore della commedia; Amanda Sandrelli è convincente quando non spinge troppo sull'acceleratore di una recitazione forzata ai limiti della macchietta. Perfetto, lucido, misurato, mefistofelico Blas Roca Rey che con la sua presenza sul palcoscenico dosa i ritmi dello spettacolo, all'interno di una narrazione che procede per successione di quadri incorniciati dalle essenziali e non invasive scene di Leonardo Conte ed Alessandra Panconi.

Titolo: Col piede giusto | **Autore:** Angelo Longoni | **Regia:** Angelo Longoni | **Scene:** Leonardo Conte, Alessandra Panconi | **Costumi:** Marco Maria Della Vecchia | **Interpreti:** Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey, Eleonora Ivone, Simone Colombari | **Produzione:** Compagnia delle Indie Occidentali | **Anno:** 2009 | **Genere:** Commedia | **Applausi del pubblico:** null | **Compagnia:** Compagnia delle Indie Occidentali | **In scena** fino al 29 Aprile al Teatro Sala Umberto, Roma.